

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia

SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 17 MAGGIO ASCENSIONE DI GESÙ



Posta fra la Pasqua e la Pentecoste, l'Ascensione del Signore è la festa dell'intervallo di tempo in cui Gesù risorto scompare alla vista dei suoi discepoli, dando inizio ad un altro tipo di rapporto con loro, colmo della sua presenza, invisibile, ma profonda.

Avvenimento che forma un tutt'uno con la sua morte e risurrezione, ma che sconcerta le misure umane di valutazione della prossimità di Dio, **l'Ascensione conduce all'apertura dell'unica misura vera che coglie**

la prossimità dell'Altro: l'amore. Dio, in Gesù, ama gli uomini "senza misura" e li introduce nella sua stessa gloria, partecipi della sua pienezza. Egli rimane ormai per sempre vicino: questo annuncio di gioia che già i discepoli portavano in cuore vedendo Gesù sottrarsi ai loro sguardi, questo vangelo è il Dono affidato alle mani della Chiesa che, come corpo di Cristo, è chiamata a manifestare ogni giorno la sua pienezza, che si realizza pienamente in tutte le cose, poiché in tutte le cose

l'amore può realizzarsi. Disceso dal cielo prendendo "la forma di servo" (incarnazione), Gesù vi ritorna in dignità regale, come canta l'inno della festa.

La festa dell'Ascensione celebra quindi l'umanità di Cristo e, in lui, della nostra natura. In questo cielo ove Gesù dimora, anche noi già abitiamo e continuiamo ad entrare, perché il cielo è Dio, è lui l'infinito spazio d'amore cui tende il desiderio d'ogni creatura. Cantore incomparabile del nostro ingresso nel mondo di Dio è stato san Leone Magno. Nel I Sermone sull'Ascensione scrive: *"Poiché l'Ascensione di Cristo è la nostra stessa elevazione e la speranza del corpo è chiamata là dove ci ha preceduti la gloria del capo, esultiamo, carissimi, della più grande gioia, ed allietiamoci con ferventi azioni di grazie. Oggi infatti non solo siamo stati confermati possessori del paradiso, ma abbiamo anche penetrato, in Cristo, le altezze dei cieli: avendo ottenuto per l'ineffabile grazia di Cristo cose più grandi di quelle che avevamo perduto per l'invidia del diavolo. Infatti, quelli che il velenoso nemico scacciò dalla felicità della prima dimora, questi, a sé incorporati, il Figlio di Dio collocò alla destra del Padre"*.



DOMENICA 17 MAGGIO ORE 21.00

SANTOROSARIO

Nel 75esimo anniversario dello scampato pericolo dal crollo della cupola, vogliamo affidare alla vergine Addolorata il nostro Paese di Macherio, a lei, che ha protetto allora ed innumerevoli altre volte il nostro paese, vogliamo affidare tutte le nostre presenti necessità.

Al termine, davanti all'Eucarestia esposta, canteremo il Te Deum di ringraziamento alla vigilia del primo anniversario dell'inizio del ministero petrino di papa Leone XIV.

Mese di Maggio 2026

Il Rosario, ci unisce nel suo ritmo regolare: la pace si fa spazio così, parola dopo parola, gesto dopo gesto, come una roccia si scava goccia dopo goccia, come al telaio la tessitura avanza movimento dopo movimento.

Leone XIV



VENERDÌ 1 MAGGIO ORE 21.00

Santo Rosario alla Grotta di Lourdes di Macherio

(in caso di pioggia in Chiesa)

**Apertura del mese mariano
per tutta la comunità pastorale**

OGNI SETTIMANA

**Il santo rosario verrà pregato tutti i giorni 30 minuti
prima delle Sante Messe feriali e festive (serali)**

Lunedì ore 20.45

Rosario **in chiesa a Macherio o alla grotta**

Martedì ore 21.00

Rosario alla **Brughiera**

Mercoledì ore 21.00

Santuario di **Rancate**:

Santa Messa della parrocchia di Sovico

Giovedì

Rosario **ore 20.45 in chiesa a Macherio o alla grotta**
e **ore 21.00** alla **Brughiera**

Domenica ore 20.30

Rosario a **Sovico**

**Ogni parrocchia provvederà a segnalare i giorni e gli
orari dei rosari nei cortili**

SABATO 30 MAGGIO

**Pellegrinaggio comunitario alla Madonna delle Grazie
di Monza a conclusione del mese di Maggio**

VEDI VOLANTINO APPOSITO

**Nel mese di Maggio il Santuario della Brughiera è aperto
tutti i giorni dalle 15.00 alle 17.00**



Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»
Biassono, Macherio e Sovico



Sabato 30 maggio

Pellegrinaggio al Santuario Santa Maria
delle Grazie -Monza-

A conclusione del mese di Maggio

- **PELEGRINAGGIO A PIEDI**
PARTENZA **ORE 14.15** DALLA PORTA DI
BIASSONO VIA PARCO (5KM A PIEDI)
- **PELEGRINAGGIO IN BUS**
PARTENZA **ORE 15.00** DA
PIAZZA ITALIA **BIASSONO**
PIAZZA COMBATTENTI **MACHERIO**
PIAZZA ARTURO RIVA **SOVICO**
Arrivo ore 16.00 preghiera del
Santo Rosario
Costo €10 iscrizioni nelle segreterie
parrocchiali entro e non oltre **venerdì 22**
maggio o ad esaurimento posti



ORE 16.30 SANTA MESSA VIGILIARE



Il Pellegrinaggio è un gesto di fede popolare a cui partecipano ogni anno migliaia di persone di ogni età. Il cammino notturno verso la Santa Casa di Loreto si snoda per 28 chilometri tra le colline marchigiane: la Santa Messa, le testimonianze, i flam-beaux per illuminare la notte, la benedizione eucaristica, i fuochi d'artificio, i canti, la recita del Rosario accompagnano il cammino aiutando tutti a domandare e ringraziare.

Un gruppo di amici di Biassono partecipa organizzando un pullman che partirà alle ore 11,00 dalla scuola media “P. Verri” in via Locatelli. Rientro previsto per il primo pomeriggio di domenica 14 giugno.

Per informazioni e iscrizioni: Roberto 3281082970 – Betty 3382553761.”



UDIENZA GENERALE

Papa Leone

Mercoledì, 6 Maggio 2026

Catechesi. I Documenti del Concilio Vaticano II. Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.

8. La Chiesa, pellegrina nella storia verso la patria celeste

Fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Soffermandoci oggi su una parte del cap. VII della Costituzione del Concilio Vaticano II sulla Chiesa, meditiamo su una sua caratteristica qualificante: **la dimensione escatologica. La Chiesa, infatti, cammina in questa storia terrena sempre orientata verso la meta finale, che è la patria celeste.** Si tratta di una dimensione essenziale che, tuttavia, spesso trascuriamo o minimizziamo, perché siamo troppo concentrati su ciò che è immediatamente visibile e sulle dinamiche più concrete della vita della comunità cristiana.

La Chiesa è il popolo di Dio in cammino nella storia, che ha come fine di tutto il suo agire il Regno di Dio. Gesù ha dato inizio alla Chiesa proprio annunciando questo Regno di amore, di giustizia e di pace. Siamo pertanto chiamati a considerare la dimensione comunitaria e cosmica della salvezza in Cristo e a volgere lo sguardo a questo orizzonte finale, per misurare e valutare tutto in questa prospettiva.

La Chiesa vive nella storia al servizio dell'avvento del Regno di Dio nel mondo. Essa annuncia a tutti e sempre le parole di questa promessa, ne riceve una caparra nella celebrazione dei Sacramenti, in particolare dell'Eucaristia, ne attua e ne sperimenta la logica nelle relazioni di amore e di servizio. Essa, inoltre, sa di essere luogo e mezzo dove l'unione con Cristo si realizza «più strettamente», riconoscendo al contempo che la salvezza può essere donata da Dio nello Spirito Santo anche al di fuori dei suoi confini visibili.

A questo proposito, la Costituzione *Lumen gentium* fa un'affermazione importante: **la Chiesa è «sacramento universale di salvezza»**, cioè segno e strumento di quella pienezza di vita e di pace promessa da Dio. Ciò significa che essa non si identifica perfettamente con il Regno di Dio, ma ne è germe e inizio, perché il compimento verrà donato all'umanità e al cosmo soltanto alla fine. I credenti in Cristo, perciò, camminano in questa storia terrena, segnata dalla maturazione del bene ma anche da ingiustizie e sofferenze, senza essere né illusi né disperati; essi vivono orientati dalla promessa ricevuta da «Colui che fa nuove tutte le cose» (Ap 21,5). Perciò, la Chiesa realizza la sua missione tra il “già” dell'inizio del Regno di Dio in Gesù, e il “non ancora” del compimento promesso e atteso. Custode di una speranza che illumina il cammino, essa è anche investita della missione di pronunciare parole chiare per rifiutare tutto ciò che mortifica la vita e ne impedisce lo sviluppo e prendere posizione a favore dei poveri, degli sfruttati, delle vittime della violenza e della guerra e di tutti coloro che soffrono, nel corpo e nello spirito.

Segno e sacramento del Regno, **la Chiesa è il popolo di Dio pellegrinante sulla terra che, proprio a partire dalla promessa finale, legge e interpreta a partire dal Vangelo i dinamismi della storia, denunciando il male in tutte le sue forme e annunciando, con le parole e con le opere, la salvezza che Cristo vuole realizzare per tutta l'umanità e il suo Regno di giustizia, di amore e di pace. La Chiesa, dunque, non annuncia sé stessa; al contrario, in essa tutto deve rimandare alla salvezza in Cristo.**

In questa prospettiva, la Chiesa è chiamata a riconoscere umilmente l'umana fragilità e caducità delle proprie istituzioni, le quali, pur essendo al servizio del Regno di Dio, portano la figura fugace di questo mondo. Nessuna istituzione ecclesiale può essere assolutizzata, anzi, poiché esse vivono nella storia e nel tempo, sono chiamate a una continua conversione, al rinnovamento delle forme e alla riforma delle strutture, alla continua rigenerazione delle relazioni, in modo che possano davvero corri-

spondere alla loro missione.

Nell'orizzonte del Regno di Dio dev'essere compresa anche la relazione tra i cristiani che stanno compiendo oggi la loro missione e quanti hanno già terminato l'esistenza terrena e sono in uno stadio di purificazione o di beatitudine. *Lumen gentium*, infatti, afferma che tutti i cristiani formano un'unica Chiesa, che c'è una comunione e una compartecipazione dei beni spirituali fondata sull'unione con Cristo di tutti i credenti, una *fraterna sollicitudo* tra Chiesa terrena e Chiesa celeste: **quella comunione dei santi che si sperimenta in particolare nella liturgia. Pregando per i defunti e seguendo le orme di coloro che hanno già vissuto come discepoli di Gesù, siamo sostenuti anche noi nel cammino e rafforziamo l'adorazione di Dio: segnati dall'unico Spirito e uniti nell'unica liturgia, insieme a coloro che ci hanno preceduto nella fede lodiamo e diamo gloria alla Santissima Trinità.**

Siamo grati ai Padri conciliari per averci richiamato questa dimensione così importante e così bella dell'essere cristiani, e cerchiamo di coltivarla nella nostra vita.



UDIENZA GENERALE

Papa Leone

Mercoledì, 13 Maggio 2026

Catechesi. I Documenti del Concilio Vaticano II.

Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.

9. La Vergine Maria, modello della Chiesa

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Il Concilio Vaticano II ha voluto dedicare l'ultimo capitolo della Costituzione dogmatica sulla Chiesa alla **Vergine Maria**. **Ella «è riconosciuta quale sovremenente e del tutto singolare membro della Chiesa, figura ed eccellentissimo modello per essa nella fede e nella carità».** Queste parole ci invitano a comprendere come in Maria, che sotto l'azione dello Spirito Santo ha accolto e generato il Figlio di Dio venuto nella carne, si possano riconoscere sia il modello, che il membro eccellente e la madre dell'intera comunità ecclesiale.

Lasciandosi plasmare dall'opera della Grazia, venuta a compiersi in Lei, e accogliendo il dono dell'Altissimo con la sua fede e il suo amore verginale, **Maria è modello perfetto di ciò che la Chiesa tutta è chiamata ad essere, creatura della Parola del Signore e madre dei figli di Dio generati nella docilità all'azione dello Spirito Santo.** In quanto, poi, è la credente per antonomasia, in cui ci è offerta la forma perfetta dell'incondizionata apertura al mistero divino nella comunione del popolo santo di Dio, Maria è membro eccellente della comunità ecclesiale. In quanto, infine, genera figli nel Figlio, amati nell'eterno Amato venuto fra noi, Maria è madre della Chiesa tutta, che a Lei può rivolgersi con confidenza filiale, nella certezza di essere ascoltata, custodita e amata.

Si potrebbe esprimere l'insieme di queste caratteristiche della Vergine Maria parlando di Lei come della donna icona del Mistero. Con il termine donna si evidenzia la concretezza storica di questa giovane figlia d'Israele, cui è stato dato di vivere la straordinaria esperienza di diventare la madre del Messia. Con l'espressione icona si sottolinea che in Lei si realizza il duplice mo-

vimento di discesa e di ascesa: **in Lei risplendono tanto l'elezione gratuita da parte di Dio, quanto il libero consenso della fede in Lui. Maria è pertanto la donna icona del Mistero, cioè del disegno divino di salvezza, celato un tempo e rivelato in pienezza in Gesù Cristo.**

Il Concilio ci ha lasciato un chiaro insegnamento sul posto singolare riservato alla Vergine Maria nell'opera della Redenzione . **Ha ricordato che unico Mediatore di salvezza è Gesù Cristo e che la sua Madre Santissima «in nessun modo oscura o diminuisce questa unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia»** . Al tempo stesso, «la beata Vergine, predestinata fin dall'eternità, all'interno del disegno d'incarnazione del Verbo, per essere la madre di Dio, [...] **cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, coll'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo ella è diventata per noi madre nell'ordine della grazia»** .

Nella Vergine Maria viene a specchiarsi anche il mistero della Chiesa: in Lei il popolo di Dio trova rappresentati la sua origine, il suo modello e la sua patria. **Nella Madre del Signore la Chiesa contempla il proprio mistero, non solo perché vi ritrova il**



modello della fede verginale, della carità materna e dell'alleanza sponsale, cui è chiamata, ma anche e soprattutto perché riconosce in lei il proprio archetipo, la figura ideale di ciò che è chiamata ad essere.

Come si può vedere, le riflessioni sulla Vergine Madre raccolte nella *Lumen gentium* ci insegnano ad amare la Chiesa e a servire in essa il compimento del Regno di Dio che viene e che pienamente si realizzerà nella gloria.

Lasciamoci allora interpellare da tale sublime modello che è Maria, Vergine e Madre, e chiediamo a Lei di aiutarci con la sua intercessione a rispondere a quanto ci viene domandato attraverso il suo esempio: **vivo con fede umile e attiva la mia appartenenza alla Chiesa? Vi riconosco la comunità dell'alleanza che Dio mi ha donato per corrispondere al suo amore infinito? Mi sento parte viva della Chiesa, in obbedienza ai pastori dati da Dio? Guardo a Maria come modello, membro eccellente e madre della Chiesa, e chiedo a Lei di aiutarmi a essere discepolo fedele del suo Figlio?**

Sorelle e fratelli, lo Spirito Santo, disceso su Maria e invocato da noi con umiltà e fiducia, ci doni di vivere pienamente queste stupende realtà. E, dopo aver approfondito la Costituzione *Lumen gentium*, chiediamo alla Vergine di ottenerci questo dono: cresca in tutti noi l'amore per la Santa Madre Chiesa.

Così sia!

AVVISI

Continua per tutta settimana la **novena di Pentecoste**: ad ogni Messa verrà cantato **"Discendi Santo Spirito"**



Al termine della Messa di **venerdì 22 maggio, memoria di S. Rita, verranno benedette 50 rose** che ognuno può prendere e portare a casa.

Chi ha rose in giardino, le può portare e farle benedire.

***DISCORSO DI PAPA LEONE
ALL'UNIVERSITÀ "SAPIENZA" DI ROMA***



Magnifica Rettrice,
Autorità politiche e civili,
illustri docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo
e, soprattutto, cari studenti e studentesse!

Ho accolto con grande gioia l'invito a incontrare la comunità universitaria della Sapienza – Università di Roma. La vostra Università si caratterizza come polo d'eccellenza in diverse discipline e, al contempo, per il suo impegno in favore del diritto allo studio, anche di chi ha minori disponibilità economiche, delle persone con disabilità, dei detenuti e di chi è fuggito da zone di guerra. Ad esempio, apprezzo molto che la Diocesi di Roma e la Sapienza abbiano firmato una convenzione per l'apertura di un corridoio umanitario universitario dalla striscia di Gaza. È dunque importante per me, che sono Vescovo di Roma da poco più di un anno, potervi incontrare. Con cuore di pastore vorrei rivolgermi dapprima agli studenti e poi ai docenti.

I viali della città universitaria, che ho percorso per arrivare qui, sono attraversati quotidianamente da tanti giovani, abitati da sentimenti contrastanti. Vi immagino a volte spensierati, lieti della vostra stessa giovinezza

che, anche in un mondo travagliato e segnato da terribili ingiustizie, vi consente di sentire che il futuro è ancora da scrivere e che nessuno ve lo può rubare. **Allora, gli studi che fate, le amicizie che sorgono in questi anni e l'incontro con diversi maestri del pensiero sono promessa di ciò che può cambiare in meglio noi stessi, prima ancora che la realtà attorno a noi. Quando il desiderio di verità si fa ricerca, la nostra audacia nello studio testimonia la speranza di un mondo nuovo.**

Sapete che sono legato spiritualmente a Sant'Agostino, che fu un giovane inquieto: fece anche gravi errori, ma nulla andò perduto della sua passione per la bellezza e la sapienza. A questo proposito, mi ha fatto piacere ricevere da parte vostra un gran numero di domande: centinaia! Ovviamente non è possibile rispondere a tutte, ma le tengo presenti, augurando a ciascuno di cercare più occasioni per dialogare. Anche per questo esistono nell'università le cappellanie, dove la fede incontra le vostre domande.

Dell'inquietudine esiste però anche un volto triste: non dobbiamo nasconderci che molti giovani stanno male. **Per tutti ci sono stagioni difficili; qualcuno però può avere l'impressione che non finiscano mai. Oggi questo dipende sempre più dal ricatto delle aspettative e dalla pressione delle prestazioni. È la menzogna pervasiva di un sistema distorto, che riduce le persone a numeri esasperando la competitività e abbandonandoci a spirali d'ansia. Proprio questo malessere spirituale di molti giovani ci ricorda che non siamo la somma di quel che abbiamo, né una materia casualmente assemblata di un cosmo muto. Noi siamo un desiderio, non un algoritmo! Proprio questa nostra speciale dignità mi porta a condividere con voi due domande.**

A voi giovani questo malessere chiede: "Chi sei?" Essere noi stessi, infatti, è l'impegno caratteristico della vita di ogni uomo e di ogni donna. **"Chi sei?"** è la domanda che ci facciamo l'un l'altro; la domanda, che silenziosamente poniamo a Dio; **la domanda cui possiamo rispondere solo noi, per noi stessi, ma alla quale non possiamo mai rispondere da soli. Noi siamo i nostri legami, il nostro linguaggio, la nostra cultura: a maggior ragione, è vitale che gli anni dell'università siano il tempo dei grandi incontri.**

Perciò, a chi è più adulto il malessere giovanile domanda: **"Che mondo**

stiamo lasciando?”. Un mondo purtroppo storpiato dalle guerre e dalle parole di guerra. Si tratta di un inquinamento della ragione, che dal piano geopolitico invade ogni relazione sociale. La semplificazione che costruisce nemici va allora corretta, specie in università, con la cura per la complessità e il saggio esercizio della memoria. In particolare, il dramma del Novecento non va dimenticato. Il grido “mai più la guerra!” dei miei Predecessori, così consonante al ripudio della guerra sancito nella Costituzione Italiana, ci sprona a un’alleanza spirituale con il senso di giustizia che abita il cuore dei giovani, con la loro vocazione a non chiudersi tra ideologie e confini nazionali.

Ad esempio, nell’ultimo anno la crescita della spesa militare nel mondo, e in particolare in Europa, è stata enorme: **non si chiami “difesa” un riarmo che aumenta tensioni e insicurezza, depaupera gli investimenti in educazione e salute, smentisce fiducia nella diplomazia, arricchisce élite cui nulla importa del bene comune. Occorre inoltre vigilare sullo sviluppo e l’applicazione delle intelligenze artificiali in ambito militare e civile, affinché non de-responsabilizzino le scelte umane e non peggiorino la tragicità dei conflitti.** Quanto sta avvenendo in Ucraina, a Gaza e nei territori palestinesi, in Libano, in Iran descrive la disumana evoluzione del rapporto fra guerra e nuove tecnologie in una spirale di annientamento. Lo studio, la ricerca, gli investimenti vadano nella direzione opposta: siano un radicale “sì” alla vita! Sì alla vita innocente, sì alla vita giovane, sì alla vita dei popoli che invocano pace e giustizia!



Gli studenti arrivati da Gaza con il presidente della Fondazione Giovanni XXIII don Antonio Lauri

Un secondo fronte d'impegno comune riguarda l'ecologia. Come ci ha detto Papa Francesco nell'Enciclica *Laudato si'*, «esiste un consenso scientifico molto consistente che indica che siamo in presenza di un preoccupante riscaldamento del sistema climatico». Da allora è trascorso oltre un decennio e, al di là dei buoni propositi e di alcuni sforzi orientati in tale direzione, la situazione non sembra essere migliorata.

In questo scenario incoraggio soprattutto voi, cari giovani, a non cedere alla rassegnazione, trasformando invece l'inquietudine in profezia. Specialmente chi crede sa che la storia non piomba senza scampo nelle mani della morte, ma è sempre custodita, qualsiasi cosa accada, da un Dio che crea vita dal nulla, che dà senza prendere, che condivide senza consumare. Oggi, proprio l'implosione di un paradigma possessivo e consumistico libera il campo al nuovo che già germoglia: studiate, coltivate, custodite la giustizia! Insieme a me e a tanti fratelli e sorelle, siate artigiani della pace vera: pace disarmata e disarmante, umile e perseverante, lavorando alla concordia tra i popoli e alla custodia della Terra.

C'è bisogno di tutta la vostra intelligenza e audacia. Voi, infatti, potete aiutare chi vi ha preceduto a ristabilire un autentico orizzonte di senso, per non fermarci all'ennesima, rapida fotografia della situazione nella quale ci troviamo. Occorre passare dall'ermeneutica all'azione: così poco considerati da una società con sempre meno figli, testimoniate che l'umanità è capace di futuro, quando lo costruisce con sapienza.

La vostra Università, che porta un nome divino, è luogo di studio e sede di sperimentazione, che da secoli forma al pensiero critico. In particolare, voi docenti potete coltivare un proficuo contatto con le menti e i cuori dei giovani: si tratta di una responsabilità esigente, certo, ma entusiasmante. È di estrema importanza credere nei vostri studenti e nelle vostre studentesse. Perciò, domandatevi spesso: ho fiducia in loro?

Insegnare è una forma di carità quanto deve esserlo soccorrere un migrante in mare, un povero per la strada, una coscienza disperata. Si tratta di amare sempre e comunque la vita umana, di stimarne le possibilità, così da parlare al cuore dei giovani, senza puntare solo alle loro cognizioni. Insegnare diventa allora testimoniare valori con la vita: è cura per la realtà, è senso di accoglienza verso ciò che non si comprende ancora, è dire la verità. Che senso avrebbe d'altronde formare un ricercatore o pro-

fessionista, che però non coltiva la propria coscienza, il senso della giustizia e del rispetto per ciò che non si può né si deve dominare? Il sapere, infatti, non serve solo a raggiungere scopi lavorativi, ma a discernere chi si è. Attraverso le lezioni, i tirocini, l'interazione con la città, le tesi, i dottorati, ogni studente può sempre trovare motivazioni nuove, mettendo ordine tra studio e vita, tra strumenti e fini.

Carissimi, mentre vi incoraggio a questo esercizio quotidiano, la mia visita vuole essere segno di una nuova alleanza educativa tra la Chiesa che è in Roma e la vostra prestigiosa Università, che proprio in seno alla Chiesa è nata e cresciuta. Assicuro a tutti voi il ricordo nella preghiera, e di cuore invoco sull'intera comunità della Sapienza la benedizione del Signore. Grazie!



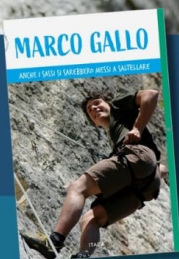
La Bibbia Atlantica è un prezioso manoscritto biblico monumentale esposto nella mostra "La Sapienza e i Papi".

In occasione della visita di Papa Leone XIV alla Sapienza Università di Roma, è stata inaugurata la mostra "La Sapienza e i Papi"

L'esposizione ripercorre oltre settecento anni di rapporti tra l'Ateneo e i Pontefici. Documenti, opere e materiali d'archivio raccontano l'evoluzione dello Studium Urbis dalle origini ai tempi contemporanei.

Anche i sassi si sarebbero messi a saltellare

MARCO GALLO



Presentazione del libro

Incontro con Paola Cevasco e Antonio Gallo,
genitori di Marco

Mercoledì 27 Maggio 2026 | ore 21.15

Chiesa di S. Martino Vescovo

Piazza San Francesco, Biassono (MB)



Comunità Pastorale
«Maria Vergine Madre dell'Ascolto»
Biassono, Macherio, Sovico



SALUTO A PRAKASH

**SABATO 23
MAGGIO**

**Dopo 2 anni salutiamo e
ringraziamo Prakash che
termina il suo servizio tra noi**



- **ORE 18.30
SANTA MESSA**
- **ORE 19.45
CENA INSIEME**

**PER CENA: PIZZA DEL DODO
€5 prenotando su Sansone o
in segreteria parrocchiale
entro giovedì 21**



Festa dei *Protaso e Gervaso* santi Patroni 2026



Sabato 20 giugno ore 21.00

Concerto d'estate della Banda di Macherio

sul sagrato della Chiesa
(in caso di maltempo in Cinepax)

Domenica 21 giugno ore 10.30

Santa Messa dei Patroni con il rito del faro

con gli Anniversari di Matrimonio
(1,5,10,15,20,25,30,35....)

Segnalare la propria partecipazione in
segreteria parrocchiale entro e non oltre
sabato 6 giugno

Sabato 6 ore 15.00 incontro di preparazione in
oratorio e possibilità di confessarsi.



Domenica 21 giugno ore 21.00

Solenne processione eucaristica

Partenza dalla Chiesa,
si percorreranno le vie Milano, Bellini, Puccini,
Milano, Donizetti, Mascagni, rientro in Chiesa.



ORATORIO SAN CARLO - MACHERIO



Oratorio Estiva

2026

LA PROPOSTA



5 SETTIMANE

9/06 - 10/07

**SOLO PER
ELEMENTARI**



SOLO MATTINA

5€

8:00-12:00

**LABORATORI
GIOCHI**



**MENSA E
POMERIGGI**

**PRESSO LE SEDI
DI BIASSONO O
SOVICO**

20€

APERTURA
ISCRIZIONI SU **SANSONE**
11 MAGGIO

SI RACCOMANDA LA
PARTECIPAZIONE ALLA
RIUNIONE DI
PRESENTAZIONE DEL 5/05

INFO UTILI



ISCRIZIONE INIZIALE da
consegnare in segreteria
PACCHETTI SETTIMANALI:
su Sansone



***SERVIZIO MENSA**
7€ AL GIORNO
Possibilità di pranzare **nella**
sede che si frequenterà al
pomeriggio

MAR 5/05

**PRESENTAZIONE DELLA
PROPOSTA ALLE FAMIGLIE**

ORE 21:00

**PRESSO L'AULA MAGNA
DELL'ORATORIO**

CONTATTI UTILI

 oratoriomacherio@gmail.com
 0392014487
 Via Milano 19, Maccherio

PER ULTERIORI INFO
SEGUI IL **CANALE WHATSAPP**
DELL'ORATORIO DI MACCHERIO E
IL **SITO** DELLA PROPOSTA
***SCANNERIZZA IL QR CODE**



**gruppo
musical**

**Pastorale
Giovane**
Blassano - Macherio - Sovico

QUANDO VIENE DICEMBRE

**SABATO 6 GIUGNO ORE 16:00
SABATO 13 GIUGNO ORE 21:00
DOMENICA 14 GIUGNO ORE 15:00**

CINEPAX MACHERIO

**BIGLIETTI DISPONIBILI SABATO 23 E DOMENICA 24
DALLE 15:00 ALLE 18:00 IN CINEPAX.**

A SEGUIRE DISPONIBILI NELLE SEGRETERIE DEI TRE ORATORI.

OFFERTA LIBERA

APPUNTAMENTI

SABATO 16 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE – solennità – Messa vigilare At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13; Lc 24,36b-53	15.00	S. Cresima
	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.00	S. Rosario
	18.30	Incontro Gruppo Famiglie di Comunità Pastorale
	18.30	S. Messa - Casiraghi Giuseppe; defunti famiglie Rodella e Testa
DOMENICA 17 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE – solennità – At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13; Lc 24,36b-53	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Sala Mario e Beretta Anna
	18.00	S. Rosario
	18.30	S. Messa - defunti del mese di aprile: Sironi Edoardo, Titta Franco, Polin Vittorio
	21.00	S. Rosario nel 75° anniversario del crollo della cupola
LUNEDÌ 18 MAGGIO Per il Papa - votiva - Ct 5,2a.5-6b; Sal 41; 1Cor 10,23.27-33; Mt 9,14-15 <i>Antifonale su foglietto</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - defunti delle famiglie Arosio e Villa
	16.45	Catechismo 5 ^a elementare
	20.45	S. Rosario <i>presso la grotta / in chiesa</i>
MARTEDÌ 19 MAGGIO - feria - Ct 5,6b-8; Sal 17; Fil 3,17-4,1; Gv 15,9-11 <i>Antifonale pag. 54</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - defunti famiglia Moretti Giuseppe, Giuditta, Santina, Antonia
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO - <i>feria</i> - Ct 1,5-6b.7-8b; Sal 22; Ef 2,1-10; Gv 15,12-17 <i>Antifonale pag. 55</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S Messa - Quadri Alessandro e defunti famiglie Quadri e Fossati
	16.45	Catechismo 2 ^a elementare
	20.30	S. Rosario in via Volta, presso la Croce delle Missioni
GIOVEDÌ 21 MAGGIO - <i>feria</i> - Ct 6,1-2;8,13; Sal 44; Rm 5,1-5; Gv 15,18-21 <i>Antifonale pag. 56</i>	8.35	S. Rosario e Adorazione Eucaristica
	9.00	S. Messa - Fossati Ada e Pozzobon Rino A seguire Adorazione e Confessioni
	10.30	Benedizione Eucaristica
	20.45	S. Rosario <i>presso la grotta / in chiesa</i>
VENERDÌ 22 MAGGIO <i>S. Rita da Cascia, religiosa</i> - <i>memoria</i> - <i>Al termine benedizione delle rose</i> Ct 7,13a-d.14.8,10c-d; Sal 44; Rm 8,24-27; Gv 16,5-11 <i>Antifonale su foglietto</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Sala Elisa
	16.45	Catechismo 3 ^a elementare
	20.30	S. Rosario in via Milano, in Corte Filanda
SABATO 23 MAGGIO PENTECOSTE – solennità - <i>Messa vigilare</i> At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20	16.00	S. Battesimo di Damiano
	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.00	S. Rosario
	18.30	S. Messa - Mariani Renato, Pierina ed Emilio; Bonacina Giuliana; Vertemati Carlotta e Dionigi e famiglia Resnati
DOMENICA 24 MAGGIO PENTECOSTE – solennità - At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - defunti famiglia Sanga e Luigi
	18.00	S. Rosario
	18.30	S. Messa

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

PARROCCHIA MACHERIO

CONFESSIONI: dopo le Sante Messe feriali o accordandosi con i sacerdoti

ADORAZIONE EUCARISTICA: tutti i GIOVEDÌ 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

VISITE AGLI AMMALATI: effettuate periodicamente previo avviso telefonico

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato:
ore 9.30-11.00 tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì
ore 16.30 -18.30 tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI

CENTRO AIUTO FRATERO: sabato ore 16 -17

CENTRO D'ASCOLTO: sabato ore 16 -17 e mercoledì ore 10 -12 su appuntamento.
Per tutte le necessità e per proporsi come volontari contattare
tel. 3382815108 mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.

IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810